

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 15 del 07 marzo 2005

REGIONE CAMPANIA - AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Programma Leader+ della Regione Campania Asse II - Misura 1 - Bando per la presentazione di progetti di Cooperazione Interterritoriale da parte dei gruppi di azione locale.

Con il presente Bando pubblico la Regione Campania intende selezionare Progetti di cooperazione interterritoriale fra territori rurali da ammettere a finanziamento con utilizzo delle risorse previste dal Programma Leader+ della Regione Campania - Asse II - Misura 1 periodo 2001 - 2006, in attuazione degli orientamenti di cui alla comunicazione 2000/C 139/05 della Commissione europea agli Stati membri (pubblicata sulla GUCE n.139 del 18 maggio 2000).

TERMINOLOGIA

Gal: Gruppo di Azione Locale

Gal Capofila: Gal selezionato nell'ambito di Leader+, individuato dai partner per assumere la responsabilità complessiva del progetto;

Accordo di cooperazione: accordo giuridicamente vincolante con cui i partner disciplinano i reciproci rapporti e responsabilità nell'attuazione del progetto;

Richiedente: Gal già selezionato nell'ambito dell'Asse 1 del PLR Campania che presenta una domanda di finanziamento;

Partner: nell'ambito del progetto di cooperazione, Gal e/o altri gruppi organizzati secondo il metodo Leader, o selezionati nell'ambito di Leader +, I e II in ambito nazionale.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Reg (CE) 1260/99 del Consiglio recante disposizioni sui Fondi Strutturali. Capo III - Iniziative Comunitarie, art. 20 e 21.

Comunicazione agli stati membri (2000/C139/05) del 14.04.2000, così come modificata dalla Comunicazione della Commissione (2003/C 262/07).

Programma Regionale LEADER+ della Regione Campania approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2002) 168 del 29.01.2002.

Complemento di Programmazione (CdP) del PLR+ della Regione Campania, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PLR+ in data 23/04/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

DGR n.2326 del 18.07.2003, DGR n.3792 del 22.12.2003 e DGR n.911 del 26.06.2004 con cui sono state approvate le graduatorie dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) riferite alle sette macroaree definite nel complemento di programmazione e sono state ammessi a finanziamento i rispettivi P.S.L.

Procedure Tecnico Amministrative approvate con DRD n. 2/142 del 26. 02.04

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intero periodo di programmazione del PLR+ Campania (2000 - 2006) la spesa totale prevista per gli interventi di cui all'Asse II, Misura 1 assomma a 995.550 Euro, di cui:

- Il 67,21% a carico del FEOGA
- Il 15,46% a carico dello Stato
- Il 6,63% a carico della Regione
- Il 10,70% a carico dei privati

3. PROGETTO DI COOPERAZIONE E FINALITÀ

Il progetto di cooperazione interterritoriale, mira a promuovere e sviluppare la cooperazione e l'aggregazione tra territori rurali, in ambito nazionale, per la realizzazione di azioni comuni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico-culturale e paesaggistico, alla creazione di nuovi sbocchi commerciali per determinate produzioni locali, alla realizzazione di prodotti o servizi comuni, all'utilizzazione di nuove tecnologie per l'organizzazione dei servizi. Il progetto deve apportare un reale valore aggiunto al territorio e quindi non può essere limitato al mero scambio di esperienze.

4. DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

Destinatari del contributo a valere sul presente bando sono i Gal la cui proposta di Piano di Sviluppo Locale è stata approvata nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 1 del PLR Campania e la cui domanda di finanziamento a valere sull'Asse 2 - Misura 1 dello stesso Programma viene approvata.

5. PARTENARIATO

Oltre ai territori selezionati nell'ambito di Leader+, sarà possibile comprendere nei progetti anche territori in ambito nazionale di seguito indicati:

- territori selezionati nell'ambito di Leader I e Leader II ;
- altri territori rurali organizzati conformemente all'impostazione Leader e riconosciuti dall'autorità nazionale o regionale (Patti territoriali, gruppi di partner pubblici e/o privati, etc.).

6. TIPOLOGIA DI INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI ED INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il progetto deve prevedere un costo complessivo per ciascun richiedente non superiore a Euro 200.000 e non inferiore a Euro 100.000.

La tipologia degli interventi ammissibili è la seguente:

lett.	Tipologia	Descrizione	Quota max	Intensità dell'aiuto
a	Animazione ed assistenza tecnica	Consulenze specialistiche e progettazione;	Max 15.000 euro e comunque non superiore al 7,5% del costo totale per destinatario	100%
		Missioni per la definizione del partenariato e dei progetti (viaggio, vitto e alloggio);		
		Spese di animazione (per tutti i territori coinvolti dalla cooperazione)		
b	Realizzazione dell'azione comune	Spese generali per organizzazione delle attività, ivi compresi materiali di consumo	Max 10% del costo totale	Si applicano le indicazioni espresse nei paragrafi "Informazioni sui regimi d'aiuto" delle pertinenti misure dell'Asse 1"
		Acquisto di beni mobili	Non prevista	
		Opere edili, se pertinenti		
		Acquisto di servizi - consulenza ed assistenza tecnica specialistica legate alla realizzazione degli interventi previsti; - animazione territoriale; - divulgazione; - noleggio e fitto attrezzature e locali;		
		Rimborso spese di missione (viaggio, vitto, alloggio)		100%

Nell'ambito della tipologia a) sarà possibile finanziare anche attività di animazione svolte in territori "no LEADER+"

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato nell'ambito dell'attuazione del presente bando.

Risulta in ogni caso di applicazione quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, modificato da ultimo dal Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004.

Per quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa nazionale e regionale di riferimento.

7. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario, dovrà essere articolato su tre esercizi finanziari, annuali, ciascuno dei quali dovrà prevedere una spesa non inferiore al 25% del costo totale.

8. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento e la relativa liquidazione del contributo pubblico sarà effettuato dall'Autorità di Gestione secondo il piano finanziario del progetto di cooperazione, nel modo seguente:

a) anticipazione fino ad un massimo del 100% della quota di contributo pubblico relativa alle spese ammesse per la prima annualità, a seguito di presentazione di adeguata garanzia fidejussoria. L'intero importo sarà versato sul conto corrente e/o sottoconto dedicato alle attività realizzate nell'ambito del progetto di cooperazione ed utilizzando esclusivamente bonifici bancari, addebiti in conto ed assegni circolari;

b) l'anticipazione fino ad un massimo 100% della quota di contributo pubblico relativa alle spese ammesse per la seconda annualità, verrà erogato sulla base della certificazione di spese effettuate in misura pari almeno al 50% dell'importo dell'annualità precedente;

c) l'anticipazione fino ad un massimo del 100% della quota di contributo pubblico relativa alle spese ammesse per la terza annualità, verrà erogato sulla base della certificazione di spese effettuate in misura pari almeno al 50% dell'importo dell'annualità precedente e alla definitiva chiusura della prima annualità.

L'Autorità di Gestione, può disporre lo svincolo parziale delle fidejussioni di cui sopra in relazione allo stato di avanzamento del progetto, con riferimento alle spese positivamente certificate dalle commissioni di controllo.

L'erogazione della prima anticipazione da parte della Regione rimane subordinata:

- alla dimostrazione che ciascuno dei partner coinvolti nella realizzazione dei progetti abbia la disponibilità, in termini di impegno, della quota finanziaria di propria spettanza. Tale dimostrazione è data dall'attestazione della competente Autorità di Gestione, o nel caso di partner "no LEADER+" da un'autocertificazione resa dal legale rappresentante.

La mancata presentazione della documentazione di riscontro, entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria, sarà intesa come espressa rinuncia e l'Amministrazione provvederà al conseguente scorrimento della graduatoria.

La Regione Campania ha la facoltà di riallocare le risorse qualora sulla base delle informazioni acquisite attraverso il proprio sistema di monitoraggio, l'andamento della spesa certificata evidenzii il rischio di disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione europea, con conseguente perdita di queste.

9. TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi previsti nel progetto dovrà svolgersi in un arco di tempo di tre anni e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2008. Deroghe all'inizio delle attività e/o proroghe, non saranno ammesse se non in casi debitamente motivati e del tutto eccezionali e rimarranno subordinate all'approvazione dell'Amministrazione regionale, fermo restando la data ultima al 30 giugno 2008.

I GAL dovranno rispettare tempi e modalità previste nel proprio cronoprogramma triennale. Il mancato rispetto dei tempi fissati comporterà penalizzazioni fino alla revoca del finanziamento.

10. PERIODO DI ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Le spese di animazione e assistenza tecnica di cui all'art. 6 lett. a) saranno ammissibili a decorrere dalla data 18 luglio 2003. Per tutte le altre tipologie d'interventi, le spese saranno ammissibili dalla data di pubblicazione del presente bando.

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la relativa documentazione di cui al successivo articolo 12 dovrà pervenire in unico plico chiuso, con l'indicazione del mittente/i, controfirmato sui lembi di chiusura, riportante la dicitura ben evidente : - NON APRIRE - "Regione Campania - PIC LEADER+ - Bando per la selezione dei Progetti a Sostegno alla Cooperazione fra Territori Rurali- Asse2, Misura 1", all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore IPA - Centro Direzionale, Is. A6 - 80143 - Napoli, entro le ore 16:00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto alla stessa ora del primo giorno non festivo seguente. Il mancato rispetto di detta scadenza comporta l'esclusione della domanda stessa.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E. le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a caso fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

12. DOCUMENTAZIONE

Per ogni progetto di cooperazione, si dovrà presentare un fascicolo composto dai seguenti documenti:

- Domanda di finanziamento (Allegato A). Firmata dal legale rappresentante del Gal che richiede il contributo a valere sull'Asse 2 - Misura 1 del PLR Campania e redatto secondo lo schema dell'allegato A).

Nel caso in cui nella partnership vi fosse più di un Gal beneficiario dell'Asse 1 del PLR Campania, la domanda di cui all'Allegato A) dovrà essere presentata da ognuno di essi.

- Delibera del C.d.A. del Gal richiedente, con cui si approva il progetto e si conferisce mandato al legale rappresentante per la presentazione della domanda di finanziamento;

- Accordo di cooperazione, risultante da atto scritto tra i partner e sottoscritto dai legali rappresentanti (con potere di firma o delega alla firma) di ciascun partner, contenente la definizione di responsabilità e impegni di ciascuno.

In particolare, l'accordo dovrà includere o richiamare, con riferimento al progetto di cooperazione, gli aspetti contenuti nell'Allegato B).

- Dichiarazione del GAL capofila, sulla base di dichiarazioni simili rese dagli altri partner, concernente l'assenza di sovrapposizione con altri programmi già finanziati (Allegato C) firmato dal legale rappresentante;

- Progetto di cooperazione

Redatto secondo la struttura di cui all'Allegato D) nell'ordine riportato.

La descrizione del progetto può essere completata da una eventuale documentazione tecnica di supporto.

La mancanza e/o l'incompletezza della Documentazione comporterà il rigetto della domanda.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE

La prima fase, curata direttamente dall'Autorità di Gestione con il supporto del Nucleo di supporto Tecnico - Amministrativo Leader+ sarà volta a verificare l'esistenza di requisiti essenziali richiesti con i bandi ed in particolare:

- Composizione del partenariato: il partenariato deve essere composto da un numero minimo di due Gal, di cui almeno uno selezionato nell'ambito dell'Asse 1 del PLR Campania;

- Accordo di cooperazione: l'esistenza di un accordo di cooperazione, giuridicamente vincolante, che individui un GAL Leader + capofila e definisca i rapporti e i reciproci impegni tra i partner coinvolti;

- Completezza della documentazione: come richiesta all'art. 12.

Valutazione di merito e selezione dei Progetti di cooperazione

Al termine della verifica dell'ammissibilità, l'Amministrazione metterà a disposizione della Commissione di Valutazione i progetti ritenuti ammissibili per il giudizio di merito.

La Commissione di Valutazione individuata nel Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, provvederà alla valutazione dei progetti sulla base di una serie di criteri, più avanti descritti, suddivisi in tre categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti strategici e specifici di LEADER+. Per garantirne l'oggettività ed il rispetto del principio della trasparenza a ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato.

In coerenza con le caratteristiche e le finalità dell'I.C. Leader+ il peso maggiore è stato assegnato alla qualità della strategia di sviluppo proposta.

A. Caratteristiche dei territori (max 15 punti):

Saranno oggetto di valutazione:

a1) l'omogeneità territoriale rispetto alle tematiche del progetto: max 8 punti.

Dimostrata dalla presenza di caratteristiche (economico-produttive, sociali, ambientali, naturalistiche, storico-culturali) comuni e/o complementari tra i territori interessati al progetto.

- Omogeneità adeguata = 8 punti
- Omogeneità parzialmente adeguata = 4 punti
- Omogeneità generica = 0 punti

a2) la presenza di una massa critica idonea al raggiungimento degli obiettivi del progetto: max 7 punti.

In particolare sarà considerato il numero di partner coinvolti nel progetto

- Massa critica buona = 7 punti
- Massa critica sufficiente = 3,5 punti
- Massa critica insufficiente = 0 punti

B. Caratteristiche del partenariato e modalità di gestione del progetto (max 40 punti).

Saranno oggetto di valutazione gli aspetti relativi:

b1) alle caratteristiche del partenariato ed all'effettiva coerenza del profilo e delle capacità professionali del G.A.L. proponente, rispetto alle tematiche trattate nel progetto: max 12 punti.

In particolare, saranno valutate le esperienze maturate da ciascun partner nella gestione di interventi analoghi a quelli proposti.

- 1,5 punti per ciascun soggetto ritenuto altamente rappresentativo fino ad un massimo di sei soggetti
- 0,5 punti per ciascun soggetto ritenuto mediamente rappresentativo fino ad un massimo di sei soggetti

b2) al ruolo assunto dai partner ed alla coerenza con gli obiettivi che essi si prefiggono: max 10 punti.

In particolare sarà considerato il livello di coinvolgimento di ciascun partner nell'attuazione degli interventi

- Coerenza elevata: 10 punti
- Coerenza sufficiente: 5 punti
- Coerenza insufficiente: 0 punti

b3) alle procedure di gestione e di controllo: max 8 punti.

Verrà preso in considerazione il grado di definizione delle strutture coinvolte e relative funzioni e responsabilità, la tempistica, le modalità di correzione in caso di irregolarità

- Procedure buone = 8 punti
- Procedure sufficienti = 5 punti

- Procedure scarse = 0 punti

b4) Sistema di monitoraggio utilizzato: max 4 punti

Sarà preso in considerazione il grado di definizione delle responsabilità delle strutture coinvolte (con riguardo al sistema di monitoraggio), le modalità di utilizzo del sistema informatizzato, le modalità di trasmissione dei dati alla Regione secondo le scadenze;

- buono = 4 punti
- sufficiente = 2 punti
- scarso = 0 punti

b5) Definizione del cronoprogramma degli interventi: max 6 punti

Verrà preso in considerazione il grado di definizione delle cadenze temporali degli impegni e dei pagamenti, riferiti ad un periodo di tre anni;

- Cronoprogramma buono = 6 punti
- Cronoprogramma sufficiente = 3 punti
- Cronoprogramma insufficiente = 0 punti

C. Qualità progettuale (max 45 punti).

c1) Coerenza del progetto con le caratteristiche del territorio: max 10 punti.

Verrà preso in considerazione il livello della coerenza degli interventi previsti dal PSL con le effettive caratteristiche emerse dalla diagnosi territoriale.

In particolare verrà considerata la coerenza tra interventi previsti nel progetto di cooperazione e SWOT territoriali.

- Coerenza adeguata = 10 punti
- Coerenza parzialmente adeguata = 5 punti
- Coerenza generica = 0 punti

c2) Efficacia della strategia proposta rispetto agli obiettivi prefissati: max 10 punti.

Sarà valutata la completezza delle informazioni contenute nell'analisi dei territori e dei settori d'intervento, la capacità critica di individuazione delle potenzialità derivanti dal progetto, la quantificazione degli obiettivi, con particolare riferimento alla definizione di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale.

- Strategia adeguata = 10 punti
- Strategia parzialmente adeguata = 5 punti
- Strategia generica = 0 punti

c3) Coerenza degli obiettivi con il/i PSL, ovvero la possibilità di sviluppare su dimensione extraterritoriale gli obiettivi del PSL: max 10 punti

- Coerenza adeguata = 10 punti
- Coerenza parzialmente adeguata = 5 punti
- Coerenza generica = 0 punti

c4) Qualità delle azioni: max 10 punti.

Tale valutazione terrà conto:

- Del grado di innovazione delle azioni proposte;

- buono = 2 punti
- scarso = 0 punti

- degli effetti occupazionali derivanti dalla realizzazione delle azioni, in termini di nuova occupazione e/o mantenimento di posti di lavoro;

- buono = 2 punti
- scarso = 0 punti

- del grado di trasferibilità dell'azione e della adozione di metodi e strumenti finalizzati alla diffusione dei risultati ottenuti;

- buono = 2 punti

- scarso = 0 punti

- del grado di intersettorialità, intesa come capacità di integrazione tra diversi settori di intervento finalizzata alla creazione di valore aggiunto;

- buono = 2 punti

- scarso = 0 punti

- del grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;

- buono = 1 punto

- scarso = 0 punti

- della capacità di definizione e di prevenzione dei prevedibili impatti ambientali negativi delle azioni;

- buono = 1 punto

- scarso = 0 punti

c5) Applicazione del principio delle pari opportunità: max 5 punti

Verrà valutato attraverso la presenza di azioni a favore di giovani e donne o di criteri volti a incoraggiare nuove opportunità ed occasioni di inserimento nel mondo del lavoro, dell'imprenditoria e dell'associazionismo per i giovani e le donne:

- Principio applicato = 5 punti

- Principio parzialmente applicato = 2 punti

- Principio non applicato = 0 punti

Il punteggio massimo complessivo attribuibile, relativo alle categorie tematiche su indicate, è di 100 punti. Saranno inseriti in graduatoria i Progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 27 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto C).

Come previsto dal Complemento di Programmazione Leader+ della Campania, per ciascun GAL beneficiario dell'Asse 1 del PLR Campania, potranno essere ammessi a finanziamento non più di tre progetti a titolo dell'Asse II, di cui non più di due della medesima misura (Misura 1: Cooperazione interterritoriale - Misura 2: Cooperazione transnazionale).

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione.

L'Autorità di Gestione, successivamente, provvederà alla verifica di congruità delle spese esposte in funzione delle attività previste, procedendo eventualmente a variare il piano finanziario.

14. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E SCORRIMENTO

L'Autorità di Gestione, sulla scorta delle schede di valutazione, inviate dal Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici elaborerà una proposta di graduatoria e proporrà alla Giunta Regionale la Delibera di approvazione delle graduatorie e di finanziamento dei Progetti che avranno ottenuto i migliori punteggi fino alla concorrenza delle disponibilità delle risorse previste dal piano finanziario del PLR-Asse 2-Misura 1 di cui al precedente articolo 2.

In caso di rinuncia e/o di revoca del finanziamento ad un G.A.L., si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto notorio eventualmente prodotte, possono essere contenute in un'unica dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti indicati nelle medesime domande;

L'Amministrazione si riserva, in caso di esito positivo dell'istruttoria, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiarati;

Si darà corso alle procedure di cui al presente bando anche in presenza di una sola istanza valida.

L'Amministrazione regionale si riserva, in mancanza di progetti idonei, di riaprire i termini o di emanare un nuovo bando di gara.

I GAL beneficiari devono evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato Italiano e della Regione Campania, in applicazione di quanto disposto dal regolamento CE 1159/2000.

AVVERTENZE

Il contributo potrà essere revocato, qualora in caso di verifica dell'amministrazione regionale, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Per quanto non evidenziato nel presente bando si fa riferimento al Complemento di Programmazione "Leader+ 2000 - 2006" della Regione Campania e successive modifiche ed integrazioni ed alle relative Procedure Tecnico-Amministrative approvate con DRD n. 2/142 del 26. 02.04.